

Regolamento di Organizzazione della Unione Regionale UIL Toscana



IL SINDACATO DELLE PERSONE

ART. 1 - ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO

In relazione alla complessità del territorio della Regione Toscana, si rende necessario prevedere la seguente articolazione interna alla stessa:

1. Firenze
2. Prato
3. Pistoia
4. Arezzo
5. Grosseto
6. Siena
7. Livorno
8. Pisa
9. Piombino
10. Pontedera
11. Lucca
12. Massa Carrara

Obiettivo di questa articolazione è quello di ridurre la complessità organizzativa e valorizzare contestualmente la presenza della UIL sul territorio.

ART. 2 - I COORDINAMENTI TERRITORIALI

In ognuno dei territori suddetti il Coordinamento territoriale verrà nominato dalla Segreteria Regionale, previa consultazione delle categorie, e verrà ratificato dall'Esecutivo Regionale.

I Coordinamenti territoriali saranno composti, di norma, fino a un massimo di tre (3) componenti di cui uno (1) con funzione di Coordinatore.

Tutti i componenti del coordinamento entrano di diritto nel Consiglio Confederale Regionale; i Coordinatori designati entreranno di diritto anche nell'Esecutivo Regionale.

I Coordinatori, una volta nominati, convocheranno i relativi coordinamenti di lavoro e stabiliranno l'assegnazione delle deleghe politiche e sindacali a ciascun componente.

Al Coordinatore spetta il coordinamento e la rappresentanza politica sul territorio in stretto raccordo con gli indirizzi generali della struttura UIL Regionale.

SALUTE E SICUREZZA: Il Coordinatore avrà la funzione di Preposto per la /le sede/i presso cui è nominato , recependo i diritti e le tutele del D.Lgs.

81/2008 T.U. e sarà responsabile del trattamento dei dati personali (GDPR UE 2016/679). Successive modifiche e/o integrazioni di suddetti riferimenti normativi si intendono integralmente recepiti nel presente documento.

L'utilizzo delle sedi da parte delle categorie sarà concordato con il Coordinamento territoriale.

Il Coordinamento dovrà assicurarsi che l'utilizzo degli spazi comuni delle sedi in cui è responsabile sia disciplinato con accordo "beni comuni" con la UIL Regionale, assicurandosi dell'osservanza e rispetto dello stesso.

Eventuali difformità rilevate dal Coordinamento dovranno essere segnalate alla UIL Toscana.

Ai Coordinamenti territoriali spettano i seguenti compiti, nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e delle linee politiche decise dall'Esecutivo e dal Consiglio Regionale della Toscana:

gestire i rapporti istituzionali con le istituzioni locali e con le associazioni territoriali locali e con le altre organizzazioni sindacali e sociali del territorio;
promuovere e organizzare politiche sindacali di sviluppo sul territorio, in sinergia con le categorie ed in accordo con la Segreteria Regionale;
presiedere e organizzare politiche sindacali di sviluppo sul territorio, in sinergia con le categorie ed in accordo con la Segreteria Regionale;
collaborare e coordinarsi in stretto rapporto con il Responsabile del Personale UIL Toscana, i responsabili dei Servizi, Enti e Associazioni, al fine di una migliore organizzazione e gestione nelle sedi di lavoro del personale dipendente e dei collaboratori.

La Segreteria Regionale può, per azioni e/o comportamenti contrari agli indirizzi politico-sindacali ed amministrativi, procedere alla revoca dell'incarico dei Coordinatori Territoriali assicurando la temporanea gestione del territorio.

Di norma entro 60 giorni si procederà alla nomina dei nuovi coordinatori come stabilito dall'articolo 2 comma 1.

ART. 2 BIS - ULTERIORI RESPONSABILI / COORDINATORI TEMATICI

Lo Statuto Regionale UIL Toscana prevede la costituzione delle seguenti figure:

Responsabile/ Coordinatore UIL Giovani
Responsabile/ Coordinatore Pari Opportunità
Responsabile/ Coordinatore UIL Immigrazione

Responsabile/ Coordinatore UIL Sicurezza
Responsabile/ Coordinatore UIL Temp.
Responsabile/ Coordinatore UIL Artigianato

I coordinamenti tematici saranno individuati dalla Segreteria Regionale, previa consultazione delle categorie e ratificati in sede di Esecutivo Regionale.

Suddetti Coordinatori entreranno di diritto nel Consiglio Confederale e nell'Esecutivo regionale, e opereranno in stretto raccordo con gli indirizzi della Struttura UIL Regionale .

Per quanto riguarda la loro decadenza e/o eventuale sostituzione valgono le stesse regole dei Coordinatori territoriali.

ART. 3 - ASSEMBLEA TERRITORIALE

Le categorie presenti sul territorio, unitamente ai Coordinatori ed in accordo con la Segreteria dell'Unione Regionale, nominano una Assemblea del territorio con funzioni di analisi e progettazione politico-strategica. Nell'Assemblea devono essere presenti i componenti del coordinamento, tutte le categorie, una consistente rappresentanza degli eletti nelle RSU, RSA e RLS, nonché una rappresentanza degli operatori dei servizi.

L'assemblea dovrà essere convocata almeno 2 volte l'anno, alla presenza della Segreteria Regionale UIL, per esaminare la situazione politico-organizzativa del territorio e proporre eventuali miglioramenti necessari.

ART. 4 - GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Esecutivo Regionale, su proposta della Segreteria Regionale, decide sul numero e sulla localizzazione delle sedi territoriali della UIL nonché sul piano di riparto delle spese relative alla gestione delle stesse tra la confederazione e le categorie regionali o provinciali.

La Confederazione provvede direttamente al pagamento degli stipendi al personale dipendente ed al pagamento delle locazioni e delle utenze per le sedi di propria spettanza.

L'assegnazione del budget, il cui importo è deliberato dalla Segreteria UIL Regionale Toscana , per il principio solidaristico tra i territori, sarà assegnato in misura uguale per ogni Coordinamento territoriale .

Fermo restando quanto sopra e nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della UIL Toscana, si terrà conto della specificità ed eterogeneità dei territori in funzione dei seguenti punti:

- delle spese sostenute dalla Confederazione per il pagamento delle locazioni e delle utenze delle sedi che sono a disposizione di tutte le categorie della UIL presenti nella struttura di riferimento;
- dei trasferimenti pervenuti dalla struttura nazionale derivanti dal tesseramento di quella zona di competenza della struttura confederale zonale;
- di tutte le altre risorse economiche di ordinaria amministrazione generate dai territori.

Il Coordinamento territoriale provvederà a rendicontare le spese e potrà, su richiesta, visionare con la Tesoreria Regionale la gestione contabile del proprio territorio. I coordinamenti territoriali si assicurano che non vengano autorizzate spese eccedenti il budget assegnato e che non vengano presi impegni o assunti obblighi verso terzi che eccedano suddetto budget.

Gli stessi risponderanno personalmente per ogni violazione a quanto sopra. Eventuali spese straordinarie riguardanti progetti e investimenti per la crescita sindacale e organizzativa della struttura dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Tesoreria UIL Toscana.

ART. 5 - ASSENZE DA CONSIGLIO ED ESECUTIVO REGIONALE E DECADENZA CARICA

1. Principio di partecipazione e richiamo statutario

In conformità con il principio di assiduità, responsabilità e democrazia sindacale sancito in via inderogabile dallo Statuto e dal Regolamento di Attuazione della UIL Nazionale, la partecipazione ai lavori degli Organismi Confederali costituisce un dovere preciso e vincolante per tutti i componenti eletti o designati. Il presente articolo disciplina gli effetti dell'assenteismo ingiustificato in seno al Consiglio Confederale Regionale, e l'Esecutivo Regionale e Segreteria Regionale della UIL Toscana.

2. Limiti alle assenze e decadenza automatica

Ai sensi delle linee guida organizzative nazionali e in armonia con le disposizioni confederali:

- L'assenza non giustificata per tre volte consecutive dalle riunioni regolarmente convocate del Consiglio Confederale Regionale, dell'Esecutivo Regionale o della Segreteria Regionale comporta la decadenza automatica immediata dall'incarico nell'organismo di appartenenza.
- Tale disposizione ha carattere tassativo e si applica indistintamente a tutti i componenti, sia eletti sia subentrati o designati di diritto, senza alcuna

eccezione.

3. Modalità di giustificazione dell'assenza

L'assenza si considera formalmente "giustificata" solo qualora l'impedimento sia motivato da gravi e comprovate ragioni di salute, impegni sindacali istituzionali concomitanti o cause di forza maggiore.

La giustificazione deve pervenire alla Segreteria Regionale esclusivamente per iscritto (tramite e-mail o PEC della struttura di appartenenza) tassativamente prima dell'orario di inizio fissato per la riunione dell'organismo.

Le comunicazioni pervenute a seduta iniziata o successivamente alla stessa, salvo casi di oggettivo e provato impedimento assoluto, saranno computate come assenze "ingiustificate".

4. Procedura di verifica e presa d'atto

La procedura per la formale dichiarazione di decadenza e la successiva reintegrazione dell'Organismo si articola secondo le seguenti modalità:

- **Verifica documentale:** Al termine di ogni seduta, la Segreteria Regionale verifica le presenze tramite l'apposito registro firme (o registrazione telematica certificata) ed esamina le giustificazioni scritte pervenute, identificando i soggetti che hanno raggiunto la soglia critica delle tre assenze consecutive non giustificate.
- **Notifica di avviso:** La Segreteria Regionale invia una formale comunicazione scritta all'interessato e, per conoscenza, alla Federazione di Categoria o alla Struttura Territoriale di riferimento, informandolo dell'avvenuto raggiungimento del limite massimo e della conseguente decadenza automatica dall'incarico.
- **Presa d'atto e Sostituzione:** Nella prima riunione utile successiva dell'Organismo interessato, la Segreteria Regionale iscrive l'adempimento all'ordine del giorno, dando formale comunicazione all'aula dell'avvenuta decadenza. Nella medesima seduta, si procede alla surroga e alla contestuale sostituzione/integrazione del componente decaduto, nel pieno rispetto dei criteri di rappresentanza e delle designazioni spettanti alle categorie o alle aree territoriali di provenienza nel rispetto dello Statuto UIL Nazionale.